



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 10 Marzo 2015



SALEMI, AL VIA LE VISITE ALLE CENE DI SAN GIUSEPPE

●●● Visite a diversi laboratori di preparazione dei pani di San Giuseppe a Salemi. Dalle 15,30 alle 18,30 presso i locali della scuola d'infanzia dell'istituto comprensivo "Giuseppe Garibaldi" si potranno ammirare le donne che preparano i pani votivi (*nella foto Firrerì*), frutto di articolate ed abili preparazioni. Anche presso la sede dell'associazione Aga di Salemi oggi si potrà visitare il laboratorio di preparazione dei pani votivi. I principali simboli

rappresentati sono quelli della tradizione cristiana, come il pesce, o i simboli della pentecoste, cioè la scala, la tenaglia o i tre chiodi. Oltre a questi, di chiaro riferimento religioso, le altre forme rappresentate fanno riferimento alla natura: così sono realizzate forme d' animali, di piantee di fiori. In piazza Alicia si potrà visitare, invece, il cantiere di costruzione dell'altare di San Giuseppe allestito dall'associazione "Sicilia Bedda". (*MAX*)

● Alcamo

Paramenti sacri alla Madrice

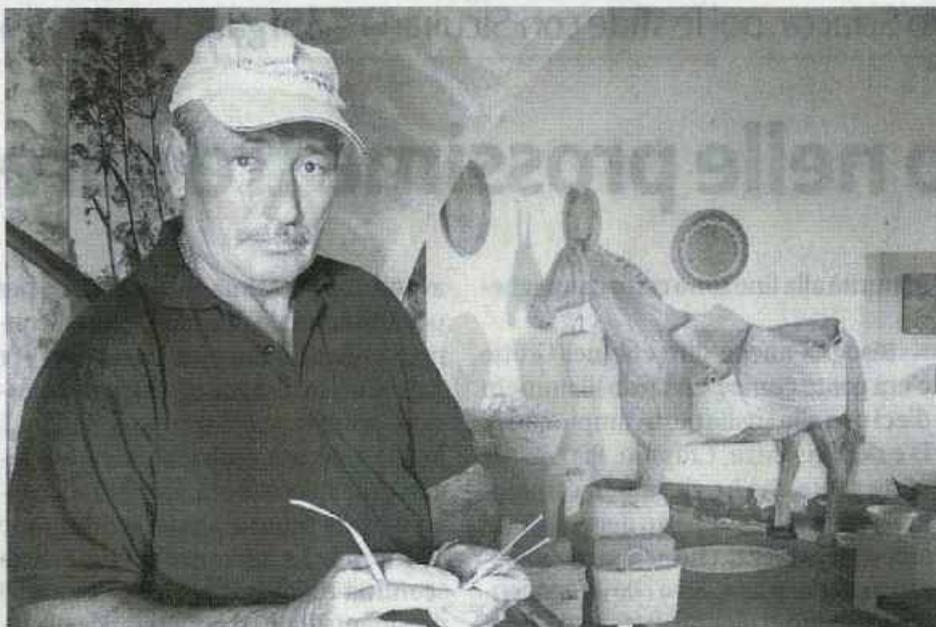
●●● Le opere esposte abbracciano un periodo che va dal XV al XIX secolo: è il museo della chiesa madre di Alcamo, allestito nell'ex oratorio del Ss. Sacramento annesso alla Basilica. A monsignor Vincenzo Regina si deve la raccolta dell'importante nucleo di opere presentate nel percorso espositivo. Dopo il tremendo sisma che nel gennaio del 1968 devastò l'area della valle del Belice, nella sacrestia della chiesa madre alcamese, e in alcuni dei locali annessi, cominciarono ad essere ricoverate numerose opere pittoriche, scultoree. Orari: 10-12,30 (martedì e giovedì anche dalle 16,30 alle 19,30). Biglietti: 3, 2 e 1 euro (residenti ad Alcamo). (*MAX*)

● Trapani «La strada della passione»

●●● "L'unione fa la forza..." recita un famoso detto e ne sono fermamente convinti appassionati e volti noti che gravitano tra le maestranze cittadine della Processione dei Misteri di Trapani che hanno avuto l'idea di realizzare un'iniziativa culturale dal titolo "La strada della passione". L'inizio con la mostra dei fotografi Francesco Iovino, Vito Curatolo, Lorenzo Gigante, Enzo Figuccio e Salvatore Como i quali esporranno le loro foto in via Nunzio Nasi, nel tratto di strada che va dalla via Generale D. Giglio alla via Gen. E. Fardella. (*AIN*)

➤ Zingaro Il museo dell'intreccio

●●● Alla Riserva dello Zingaro, in un'antica casa restaurata coi fondi comunitari, appena dopo la Cala dell'Uzzo, sul sentiero da San Vito Lo Capo in direzione Scopello, si potrà visitare il museo dell'intreccio, nato per volontà della direttrice Valeria Restuccia. Nella prima stanza sono esposti "zimmili", "cannistra", "coffe" e pezzi ornamentali realizzati secondo gli antichi metodi dell'intreccio. Nella seconda stanza è stato creato un ambiente moderno-contemporaneo e gli intrecciatori hanno realizzato oggetti che si abbinano agli usi di oggi: portacandele, sottopiatti, borse, cinture, portatovaglioli, portabottiglie. (*MAX*)



L'arte dell'intreccio

LA MANIFESTAZIONE. Via Garibaldi ospiterà gli altari. Nella Chiesa del Purgatorio il «museo dei pani rituali»

Festa di San Giuseppe in nome della tradizione

●●● La via Garibaldi diventa la location della strada degli altari di San Giuseppe. Grazie alla sinergia tra la Pro Loco Selinunte, con le associazioni culturali «A 'Disa, Auser», commercianti e cittadini la storica via di Castelvetrano vivrà l'emozione di una tradizione che vuole ritornare prepotentemente anche ai fini turistici, come precisa lo stesso presidente delle Pro Loco, Piervincenzo Filardo. L'Auser realizzerà il proprio altare nella stessa via con 101 pietanze, così come vuole la tradizione, mentre altri due altari verranno allestiti nella Chiesetta Badiella e l'altro nell'Auditorium «Ninni Fiore». Lo storico panificio Pierino Fratelli esporrà nella sua vetrina panetti di San Giuseppe ed altro e prodotti tipici. Se il tempo sarà clemente, continua il presidente «saranno esposte nei balconi delle case private le "coperte" del corredo delle spose, come si faceva una volta». Il passaggio dei tammurinari, della stessa processione, della banda musi-



L'altare di San Giuseppe (FOTO INDELICATO)

cale Mangiaracina faranno da corollario all'attesa festa dove si rivedranno «li virineddi» bussare alle porte dei cittadini mentre è previsto il passaggio del carro antico che porta il Santo, decorato con panetti e mirto.

L'organizzazione vede l'impegno anche di Rosario Curiale, Maria Paserini, mentre la parte musicale è affidata alle cure del professore Antonello Camporeale. Contemporaneamente dal 14 al 6 aprile la Chiesa del

Purgatorio ospiterà il «museo dei pani rituali», che organizzato dall'Associazione A 'Disa, ha lo scopo di far conoscere l'enorme varietà di forme di pane prodotte in Sicilia. Per questo sono state coinvolte le Proloco di sei comuni siciliani, dove la tradizione legata al santo Patriarca è più che mai viva. Il 16 marzo presso la Chiesa del Purgatorio alle 11 ci sarà un seminario di studi su: «Riti orali di San Giuseppe in Sicilia», che sarà tenuto dal docente universitario Sergio Bonanzinga, il cui intervento sarà introdotto dal consulente del sindaco Vincenzo Corseri. Il 19 marzo nella Chiesa di San Giuseppe ci sarà il clou della kermesse religiosa, con l'offerta, presso l'altare a tre bambini, che rappresentano la Sacra Famiglia, del pranzo composto da ben 101 portate a base di cereali, verdure, frutta, dolci. Terminata la «mangiata di li santi», così come viene chiamato il banchetto fissato per le 12, si estenderà a tutti i presenti. (E) **ELIO INDELICATO**

➤ La visita



Libri e reperti al Distretto della Pesca

●●● Una grande antica anfora ritrovata è stata mostrata al distretto Produttivo della Pesca all'Assessore regionale ai Beni Culturali ed all'identità Siciliana, Antonio Purpura, al Sovrintendente del Mare della Regione Siciliana, Sebastiano Tusa e al Dirigente regionale dell'Assessorato ai Beni Culturali, Gaetano Pennino. Il reperto era stato rinvenuto, prima degli anni '60, nel corso di un'attività di pesca dai pescherecci di proprietà del nonno del presidente del Distretto Pesca, Giovanni Tumbiolo. Nel corso della visita si è parlato della prossima creazione all'interno della sede del Distretto di una «Biblioteca del Mare» nella quale sarà possibile consultare testi antichi e moderni relativi alla cultura del mare ed in materia di diritto della navigazione, di economia e di diritto internazionale del mare. (*SG*) (Nella foto Giacalone, Gaetano Pennino, Giovanni Tumbiolo, Antonio Purpura, Sebastiano Tusa).